

## Primo piano

IL BILANCIO PRESENTATI I DATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA A PARMA

# Tar, nel 2015 i ricorsi giacenti sono aumentati

Mancano due giudici sui quattro previsti e il contenzioso è aumentato del 4,6%

Il Tar di Parma si è salvato dopo il rischio di chiusura, ma l'organico è carente sia per i giudici che nel personale amministrativo. E soprattutto per i giudici la carenza provoca un forte rallentamento del lavoro: l'organico dovrebbe essere di tre magistrati più il presidente, ma è invece dimezzato. Il problema è però che per comporre un collegio servono almeno tre giudici e dunque, per poter tenere un'udienza occorre che venga «comandato» a Parma un magistrato da un'altra sede.

La denuncia è venuta dal neo-presidente Sergio Conti, che ha rimarcato come, nonostante le ripetute richieste di porre rimedio alla situazione, il consiglio di presidenza della giustizia amministrativa finora non abbia ritenuto necessario riallineare l'organico, nel quale mancano anche due impiegati rispetto ai nove previsti. La situazione sarà risolta fino a maggio grazie a un giudice di Genova che ha garantito la propria presenza a Parma, ma da giugno il problema tornerà a proporsi.

### Aumentano i ricorsi

A fronte della carenza di organico, nel 2015 è aumentato il numero dei ricorsi presentati, in controtendenza rispetto al dato nazio-

nale. Al Tar di Parma, infatti, sono stati presentati 396 ricorsi, con un incremento del 4,7% rispetto al 2014. Questo ha portato, per la prima volta dal 1997, a un incremento dei ricorsi pendenti, che a fine anno erano 982, a fronte dei 971 di fine 2014. Un incremento lieve, ma in controtendenza rispetto agli ultimi 20 anni, che avevano consentito di scendere dai 4.942 ricorsi pendenti nel 1997 ai 971 di un anno fa.

### Sugli stranieri i più numerosi

Il maggior numero di ricorsi arrivati nel 2015 riguarda la materia degli stranieri, con ben 133 richieste pervenute, in forte aumento rispetto ai 96 del 2014. Sono 58 invece i ricorsi in tema di prov-

vedimenti di pubblica sicurezza e di fatto questi due temi da soli costituiscono la metà dei ricorsi presentati al Tar di Parma.

### Urbanistica in netto calo

E' invece confermato il calo quasi verticale di quella che fino a qualche anno fa era la principale materia di contenzioso davanti al Tar, vale a dire l'urbanistica: soltanto 46 quelli presentati in materia a fronte dei 64 del 2014 e degli oltre 100 di alcuni anni fa.

### Espropri, contenzioso a zero

Un altro dato rilevante è l'azzeramento dei ricorsi per le espropriazioni, passati dai 14 del 2014 allo zero assoluto del 2015, mentre sono stabili quelli per appalti e servizi pubblici.

### Via al processo telematico

Dal primo luglio, poi, prenderà il via il Processo amministrativo telematico, che prevede che tutto il processo davanti al Tar si svolga in modo telematico. Una scelta verso la semplificazione, che però potrebbe provocare difficoltà, soprattutto nei contenziosi sull'urbanistica, dove escludere i documenti cartacei rischia di provocare forti problemi ai giudici del Tar. ♦ r.c.

# 982

RICORSI GIACENTI

A fine 2015 i ricorsi giacenti alla sezione del Tar di Parma erano 982. La maggior parte (298) è stata depositata nel 2015, mentre 2 risalgono al 2009.

## GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO



Tar in difficoltà Durante la cerimonia di ieri il presidente Sergio Conti (al centro) ha evidenziato i problemi.

### Il presidente Sergio Conti lancia l'allarme alle istituzioni

«Situazione difficile, viviamo alla giornata»

«La situazione è difficile, viviamo alla giornata». Sergio Conti, presidente del Tar, non usa giri di parole nel descrivere le condizioni in cui opera la sezione di Parma del Tribunale amministrativo regionale. In occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, Conti fa il punto della situazione a distanza di circa tre mesi dal suo insediamento (avvenuto lo scorso 10 dicembre). Se da un lato è stata scongiurata la chiusura della sezione di Parma - che inizialmente era stata disposta con un provvedimento legislativo urgente dal Governo e

ratificata dal Parlamento - dall'altro il Tar si trova a lavorare sottorganico. «La sezione dovrebbe avere un organico di tre magistrati più il presidente - spiega Conti - invece al momento è composta da due magistrati, me compreso. Per poter mandare avanti l'attività viene inviato un magistrato in missione da Roma per singola udienza. Di conseguenza, ho dato la precedenza ai ricorsi urgenti, posticipando gli altri». Un concorso sarebbe già stato bandito, ma nel frattempo sono state chieste delle misure tampone. «Lancio un appello alle organiz-

zazioni professionali, alle comunità locali e ai parlamentari - afferma Conti - affinché si possa trovare una soluzione a questa situazione di grave difficoltà». Da 1° luglio partirà il processo telematico. In sostanza da quel momento scompariranno i fascicoli cartacei. «Per gli avvocati si tratta di un vantaggio - sottolinea Conti - perché tramite Pec (Posta elettronica certificata) sarà possibile inviare gli atti digitalizzati, senza recarsi nei nostri uffici di persona. In questo modo verrà inoltre velocizzato lavoro di segreteria». L.M.

### Umberto Fantigrossi

Gli avvocati: «Eliminare gli arretrati entro il 2020»

L'obiettivo da perseguire per quanto riguarda la sezione staccata del Tar di Parma, dopo che ne è stata scongiurata la chiusura decisa in un primo tempo dal Governo, deve essere quello di eliminare tutto l'arretrato entro il 2020.

E' questa la richiesta e l'appello che è stato lanciato ieri durante la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario a palazzo Pallavicino dal presidente nazionale degli avvocati amministrativisti Umberto Fantigrossi a nome dell'intera categoria durante il suo intervento.

«La giustizia amministrativa è la punta di eccellenza del sistema giudiziario italiano, avendo dimostrato di poter definire i ricorsi in materia di appalti con un doppio grado di giudizio in meno di due anni, risultato assolutamente in linea con i parametri europei» - ha dichiarato Umberto Fantigrossi, sottolineando la peculiarità della giustizia amministrativa rispetto al disastro della giustizia ordinaria. «Diventa in questo modo un obiettivo a portata di mano quello di eliminare tutto lo stock dell'arretrato presente a livello nazionale (270.000 ricorsi in tutta Italia) da qui al 2020, comprendendo nel discorso dunque anche la sede di Parma - ha proseguito Fantigrossi - con misure che possono essere a costo zero e ottimizzando le risorse umane e materiali già a disposizione: l'importante è che tutti gli attori del sistema vengano coinvolti fin dall'inizio in questo percorso di riforma, e quindi con un cambio di paradigma nella governance della giustizia amministrativa che può ancora migliorare i suoi già buoni risultati». ♦ r.c.

**Iniziativa Protocollo** d'intesa fra i due comuni per promuovere a vicenda il turismo gastronomico nelle due realtà

## Parma e Alba, unite dai prodotti d'eccellenza

### Pierluigi Dallapina

Una città è conosciuta in tutto il mondo per il prosciutto crudo e per il formaggio, l'altra per i vini rossi e per il tartufo bianco. Entrambe si sono date battaglia lo scorso anno per ottenere un riconoscimento molto ambito a livello internazionale, quello di «città creativa per la gastronomia Unesco», e alla fine è andata così: Parma si è portata a casa il premio ed Alba è rimasta a mani vuote. A questo punto però è successo un

### Abbattere i muri

«Dobbiamo evitare di lavorare solo per il campanile e fare rete tra noi»

fatto interessante, in quanto la competizione, invece di accrescere la conflittualità fra le due città, ha dato vita ad un rapporto di amicizia e di reciproca promozione, come dimostra il protocollo di intesa siglato ieri mattina in municipio fra il sindaco Federico Pizzarotti, l'assessore al Turismo, Cristiano Casa, il sindaco di Alba, Maurizio Marellò e l'assessore comunale al Turismo di Alba, Fabio Tripaldi. L'obiettivo del documento siglato fra le due amministrazioni cittadine è tanto semplice quanto am-



Collaborazione Federico Pizzarotti col sindaco di Alba Maurizio Marellò.

bizioso: valorizzare il patrimonio enogastronomico dei due territori che vantano eccellenze di assoluto rilievo mondiale e che sono conosciute e apprezzate ben oltre i confini dell'Italia. «E' difficile vedere in Italia due realtà che si promuovono a vicenda», fa notare il sindaco Pizzarotti, che annuncia l'installazione a Parma e ad Alba di due totem, ognuno dei quali conterrà informazioni turistiche relative alla città «gemellata». «Per un turista cinese o americano, viste le distanze cui sono abituati nelle nazioni di provenienza, Parma può essere la periferia di Alba e viceversa, per questo dobbiamo abbattere i muri, non dobbiamo lavorare solo sotto al nostro campanile. Al contrario, dob-

biamo costruire occasioni di collaborazione che consentano di sviluppare reciprocamente la presenza di turisti», rilancia Marellò. Un primo esempio concreto di collaborazione è l'invito del Comune di Parma alla Fiera internazionale del tartufo bianco, mentre la rappresentanza di Alba tornerà in città in occasione della prossima edizione di Cibus. «Dobbiamo promuovere vicendevolmente le nostre eccellenze, diventando un esempio anche per le relazioni fra altre città», dichiara Casa, mentre Tripaldi aggiunge: «Dobbiamo fare rete non solo perché ce lo chiede l'Unesco, ma perché ce lo impone il buon senso». ♦

**mercanteinfiera**  
22ª mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo  
Primavera 2016  
27 febbraio  
6 marzo

Collaterali  
Sole o accompagnate?  
L'opera fotografica come opera singola e come serie.

in collaborazione con  
Fabio Castelli direttore e ideatore di MIA Fair

Parma 360 on view

in collaborazione con  
Federica Bianconi, Chiara Canali, Simona Manfredi e Camilla Mineo

www.mercanteinfiera.it



FIERE DI PARMA

FIERE DI PARMA

CARIPARMA  
CREDIT AGRICOLE  
Banca Ufficiale Fiere di Parma